

NOTIZIE



MONTEFIASCONE

SUPPLEMENTO A "QUARTIERI" MENSILE DELLA SEZIONE P.S.I. MONTEFIASCONE N. 2 / '89 STAMPA GRAFFIETTI - MONTEFIASCONE (VT) TEL. (0761) 826807 DIRETTORE: CARLO PARIS
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 433 DEL 1/10/85 AMM.NE - REDAZIONE CORSO CAVOUR, 94 - MONTEFIASCONE (VT)



8 MARZO GIORNATA DELLA DONNA

Lottando per i tuoi diritti difendi la libertà di tutti

"La nostra causa avanza come una vela nella quale soffia il vento".

Sono queste le parole di Anna Maria MAZZONI alla vigilia della fondazione del PSI, parole che racchiudono perfettamente la dimensione della "Causa" della donna: è uno sviluppo lento perchè sono tanti i problemi da affrontare, ma influisce un vento che soffia favorevolmente a questa causa, un vento che ha come fine condurci alla coscienza di essere donna.

Scorrendo le pagine della storia ci si trova di fronte ad avvenimenti e cifre che immediatamente ci conducono alla parola oggetto, al confronto con la schiavitù.

Qualcosa è già cambiato: nel '45 è stato riconosciuto il diritto di voto alle donne, nel '63 sono state ammesse nei pubblici uffici, nel '75 le stesse donne hanno mostrato un chiaro impegno ad essere, a militare, insieme a coloro che vogliono cambiare, e in meglio la nostra società, nel '77 è stata riconosciuta la parità di trattamento sul lavoro.

E' nata così una donna che si è resa conto di non essere e di non voler essere "natura" ma cultura, alla pari dell'uomo. E quindi non più oggetto ma soggetto della storia.

E' una donna che chiede ai partiti di sinistra e, in particolare al PSI, di prendere atto di tutto questo e di appoggiarla in questa dura battaglia che ha visto armate in proprio favore, nella storia, donne quali Anna Kuliscioff, Anna Maria Mazzoni ecc.

La lotta è stata contro lo sfruttamento, per il lavoro, il diritto al voto, il divorzio, l'aborto. Questa lotta vuole cambiare una cultura, raggiungere una nuova coscienza, quella che ritiene la donna una persona e deve vedere impegnate tutte le donne a conquistare sempre più spazio nel lavoro, nella politica e in tutte le attività sociali.

Solo se saremo coerenti con questo impegno la festa dell'8 Marzo prossimo sarà un altro grande momento dell'emancipazione e della liberazione della donna.

LUISA SENSI

RIFLESSIONI CONGRESSUALI

**La politica riformista,
unica via democratica
per il cambiamento.**

Il prossimo congresso del Partito che si terrà a Rimini dal 3 al 7 Maggio, consentirà, tra le altre cose, di fare un bilancio della politica riformista di questi anni, di approfondire idee e programmi sui quali poggiare il nostro impegno politico nell'immediato futuro.

La scelta riformista è stata fatta dal Partito Socialista da oltre un decennio. Pur con grandi difficoltà, si è proceduto ad un rinnovamento profondo del Partito, dato un serio contributo al cambiamento della politica Italiana.

L'aspetto più importante di questo cambiamento, sta soprattutto nell'aver garantito un lungo periodo di stabilità del governo.

Il Partito ha saputo imporre le proprie idee e le proprie proposte, allontanando quelle tesi massimalistiche e leniniste che lo bloccavano e continuavano a tenere i Socialisti legati ad una storia ed a una tradizione estranea al socialismo Italiano.

Il Partito è diventato ciò che Filippo Turati voleva: un partito di riforme economiche, politiche e sociali.

Il Partito si è svincolato dalla soggezione nei confronti del PCI e ha scelto la via del gradualismo riformatore, tipico di ogni Socialdemocrazia.

Tutto questo non vuole certamente ignorare o buttare a mare contributi, sacrifici, esperienze, generosità di altre importanti tradizioni, ma essere consapevoli, che da un lato, la linea riformista rappresenta la continuità delle espressioni migliori della democrazia e del Socialismo occidentale e, d'altro lato, che la linea di ogni sorta di rivoluzionarismo di tipo comunista è ormai superata e rifiutata storicamente.

Il riformismo tuttavia, sconta in Italia ritardi storici dovuti alle tendenze massimalistiche e reazionarie che da sempre si sono accanite contro questa prospettiva democratica, a partire dalla scissione comunista di Livorno del 1921.

continua in seconda pagina

E' per questo che non manchiamo occasione, di ribadire e sottolineare come il nostro ruolo attuale si collochi nel solco di una tradizione antica.

E' per questo che abbiamo voluto risalire alle origini del movimento Socialista Italiano ed Internazionale, per rileggere esperienze e dottrine su cui ormai la storia si è pronunciata e si pronuncia tuttora, per avviare un diverso processo, promuovere un diverso avvenire, convinti come siamo, che una pagina della storia del movimento dei lavoratori e del movimento Socialista, in Italia andava da tempo, e va a maggior ragione oggi, definitivamente voltata.

Bisogna riconoscere, come ha fatto Umberto Terracini, prima di morire, che nel 1921 aveva ragione Turati ed avevano torto i Comunisti.

Questo modo di pensare e di vedere è ormai il modo di pensare e di vedere di gran parte del movimento dei lavoratori e del movimento Socialista.

Se anche il movimento comunista, sviluppando il processo di revisione in atto al proprio interno, acquisirà sino in fondo questi concetti riconoscendo i propri errori storici e traendone le dovute conseguenze politiche ed organizzative, il giorno della vittoria, anche nel nostro paese, della politica riformistica, non sarà lontano.

DOMENICO UGOLINI

IL CENTRO STORICO NON PUO' MORIRE

Pensiamo sia giunto il momento di dare un nuovo volto al nostro centro storico, non si può più indugiare, lo impone il nostro senso civico.

Lo stato di abbandono è sotto gli occhi di tutti; sporcizia, trascuratezza, strade sconnesse.

Non ci si venga a dire che la colpa è della metanizzazione, perchè questa ha soltanto accentuato la situazione.

Il nostro paese è meta di numerosi turisti, pertanto deve essere reso accogliente creando nuove strutture per la recettività, ma anche curando e salvaguardando l'esistente che di per se è già molto bello, per ricchezza artistica e per collocazione geografica.

La città ha bisogno di turismo, in quanto fonte

di sopravvivenza per numerose attività commerciali, le quali vedono diminuire anno dopo anno il numero delle presenze turistiche.

Se si vuole che la situazione urbanistica non degeneri, provocando danni irreparabili, è necessario porvi immediatamente riparo, affidando ad una équipe di tecnici e studiosi l'incarico per redigere un corretto piano di recupero urbanistico ed ambientale; è altresì necessario portare avanti una politica che coinvolga l'iniziativa privata, facilitando l'acquisizione di mutui a tasso agevolato, peraltro previsti anche dalle normative vigenti, per far rivivere il centro storico sia sotto l'aspetto residenziale che sotto il profilo delle attività commerciali e di lavoro.

MARIO BRACOLONI





di MAURIZI B. & MONTAGNINI S.
MONTEFIASCONE - Via Cassia, 83
Tel. (0761) 826255

COBALB? No grazie!!

La realizzazione dell'anello di depurazione del Lago di Bolsena è ormai a buon punto.

E debbo dire purtroppo!!!!

Come tutti ormai ben sapranno l'opera che il COBALB sta realizzando ha come finalità quella di raccogliere le acque di scarico dei paesi che circondano il lago e convogliarle, attraverso condotte al mega-depuratore che dovrà sorgere sul fiume Marta.

Progetti simili erano in voga, agli inizi degli anni '50, negli Stati Uniti d'America e che successivamente vennero abbandonati perchè poco funzionali ed in alcuni casi dannosi.

Secondo una impressione che si sta diffondendo e che io condivido, questa opera è inutile e soprattutto dannosa per il modo come è stata realizzata e per i criteri adottati, senza fare poi una valutazione di come e quante decine di miliardi sono e saranno impiegati per la realizzazione dell'opera.

Sarà un'opera inutile in quanto non risolverà i problemi di inquinamento del nostro lago per diversi motivi: intanto, visto lo sviluppo delle culture sui fianchi del lago l'inquinamento, chechè se ne dica, non è dovuto soltanto a sostanze provenienti dagli scarichi urbani, ma anche a fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura in maniera indiscriminata, perchè nessuno si preoccupa di dare una buona informazione ai nostri coltivatori su come devono essere utilizzati tali prodotti (si noti che nella nostra zona c'è un Istituto Agrario e soprattutto una Università agraria).

Inoltre per quanto concerne la realizzazione dell'opera ci sono alcune cose che lasciano molto perplessi: la condotta che da Montefiascone dovrebbero convogliare i liquami al mega-depuratore è stata realizzata con tubi del diametro di trenta centimetri (lo stesso diametro viene adottato per l'allaccio delle abitazioni alla rete fognaria, mentre in altri comuni sono stati adottati diametri ben più grandi.

Inoltre, basta pensare alla gran quantità di liquame che verranno portate in riva al lago per capirne la pericolosità. Per di più, vista la complessità dell'opera con circa settanta pompe di sollevamento in altrettante vasche di raccolta e sollevamento dei liquami disposte a pochi metri dalla riva del lago, questo basta per capire le molte difficoltà e gli enormi costi di gestione che questo impianto comporterà.

Costi di gestione che purtroppo non saranno sulle spalle di inconsapevoli cittadini, ma questo sarebbe poco male se tutto ciò servisse effettivamente a tener pulito il nostro lago.

Pensate, però, che cosa può succedere se si fermassero una o più pompe contemporaneamente.

Si dice che questi impianti sono sicuri ed è quasi impossibile che si guastino, come le centrali nucleari: basta pensare a Cernobyl.

RENATO GIRALDO



L' AMBIENTE, L'UOMO E IL QUACQUARACQUA!

E' ormai diffusa l'abitudine tra la gente che capisce, di assumere la difesa dell'ambiente come proprio programma di azione e di lotta politica.

Non c'è giorno che i guasti prodotti da uomini ignoranti ed incapaci non vengono a galla. Diffidare di questa gente che è stata colpevole di lesa maestà all'unico bene di nostra comune proprietà, la Natura, è un dovere che non possiamo dimenticare.

Diffidare di quella gente che si propone ecologista quando non è capace di difendere neanche se stessi.

Ricordo che tanti anni fa, nel 1974 con un gruppo di amici fondammo il Comitato Ecologico Maremmano, per combattere l'installazione della centrale atomica di Montalto di Castro: eravamo molto pochi.

Un partito politico che si batteva per l'installazione del nucleare cercò con ogni mezzo di controbattere le nostre idee e le nostre azioni. Oggi quel partito, il PCI, è uno dei maggiori combattenti nella battaglia ecologica.

Miracolo politico? Uno dei primi ecologisti che capì l'importanza del problema fu Amintore Fanfani, il quale forse per la conoscenza dei fattori economici comprese che non si poteva offendere la terra, perchè sarebbe stata la catastrofe.

Così fu! Atrazina, buco di ozono, aumento delle malattie cancerogene, sono sotto ai nostri occhi.

Si è mai chiesta la U.S.L. quanta atrazina c'è nella nostra acqua? Bisogna attrezzarsi per combattere l'ignoranza di chi dirige il bene pubblico, ma bisogna essere altresì chiari con chi consiglia di legarsela al dito; tutto ciò non

serve se ciascuno di noi non scioglie i propri nodi sia al dito che dentro al cervello e collabori con idee semplici e fattibili quali ad esempio: perchè non incominciare a ridurre la navigazione al Lago proponendola a giorni alterni?

Perchè non si comincia a rispettare il bene pubblico con la stessa volontà di come si rispettano le proprie cose, il giardino di casa, la propria campagna? Un piccolo sforzo di ognuno di noi diventa un grande sforzo collettivo.

Vorrei concludere queste note ricordando quanto una importante persona della storia dell'umanità disse: "Non fare agli altri ciò che non vuoi che sia fatto a Te".

Dott. ANGELO CAPORICCIO

da MORANO al Lago

SPECIALITA'

- ZUPPA DI PESCE
- ARROSTI DI CARNE
- PESCE ALLA BRACE

MONTEFIASCONE LAGO
Tel. (0761) 826394

S . A . E . C .

STUDIO DI CONSULENZE
E ASSISTENZA SPECIFICHE
PER OGNI TIPO DI LOCAZIONE
«EQUO CANONE»

AFFITTI
COMMERCIALI ARTIGIANALI
PROFESSIONALI E AD USO ABITATIVO

OPERIAMO AD OGNI LIVELLO
DI COMPETENZA

MONTEFIASCONE - P.le Roma, 8
Tel. (0761) 824541

CONGRESSO CIC

Si parla di agricoltura

Particolarmente difficile è la situazione attuale dell'agricoltura ancora una volta alle prese con le varie avversità atmosferiche. In questi ultimi anni grandinate, gelate, alluvioni e l'attuale siccità hanno messo a dura prova le capacità di resistenza dei coltivatori, i quali, anche se spesso si sentono accusare di essere degli assistiti, certo in questi ultimi tempi non si sono arricchiti con l'intervento pubblico.

Non bastano le calamità naturali a fare scomparire l'agricoltura, allora ecco gli interventi comunitari che, con le quote di produzione e la corresponsabilità generalizzata, riversano nuove e pesanti penalizzazioni.

Fortunatamente oggi l'azienda agricola, sebbene di piccole dimensioni, è una vera impresa e anche se l'unico credito disponibile lo deve chiedere alla Banca, a tasso tutt'altro che agevolato, cerca di emergere, nella realtà diversificando le produzioni ed i fattori d'impresa, in assenza, tra l'altro, di indirizzi programmatici a livello nazionale e comunitario.

In questo quadro si apriranno, il 9 marzo prossimo, a Roma, i lavori del 4° Congresso Nazionale della Confcoltivatori. "Professionalità, parità, innovazione per migliorare il reddito e qualificare l'agricoltura" è l'azione che viene proposta. In questo ambito si ritiene rilevante l'azione pubblica, essa deve tuttavia superare il carattere vincolistico rivolto ad amministrare i processi economici ed avviare una politica di programmazione. E' necessaria la riforma del credito agrario. Occorre procedere alla riforma del sistema pensionistico.

Si parla quindi di agricoltura, perchè dei problemi inerenti ad essa l'opinione pubblica non venga informata soltanto a causa della siccità. Questo congresso pertanto ci impegna in modo che l'agricoltura sia rispettata e considerata settore decisivo dell'economia e della società.

LETIZIA MORETTI

RUBRICA VITA DI FRAZIONE

ZEPPONAMI

Già nell'Aprile 88, ci occupammo del problema attraverso l'interrogazione del Consigliere SENSI, ma poichè riferendoci all'Amministrazione Comunale, dobbiamo rilevare che non c'è sordo peggiore di chi non vuol sentire, siamo a rammentare al nuovo Sindaco che a Zepponami, all'incrocio tra la Via Cassia e la Via della Stazione, esiste un triangolo di suolo pubblico che sovente viene adibito a ricettacolo di sterco, calcinaccio ecc.

Da notare che nei pressi, in pieno centro

abitato, persiste un tratto di fogna a cielo aperto (vedi foto) del quale su esposto di un gruppo di cittadini del luogo, ebbe ad interessarsi perfino il Prefetto.

Inoltre all'altezza di detto terreno è situata una fermata dei trasporti pubblici molto frequentata, per cui al fine di dare un aspetto decente al sito, proponiamo che il Comune si faccia carico della sistemazione di tale terreno utilizzandolo per la costruzione di uno spazio di verde pubblico con pratino inglese e qualche pianta.

ALDO PAOLINI



DALLA FRAZIONE "LA MADONNELLA"

A volte si corre il rischio di essere ripetitivi, tuttavia, credo che le questioni poste meritino di non essere sottovalutate e quindi dopo aver adoperato diversi mezzi di pressione come Consigliere Comunale (dalla raccolta di firme alle interrogazioni ed interventi vari in Consiglio Comunale) per sollevare annosi problemi; ritengo opportuno rammentarle alle autorità competenti attraverso il mensile della Sezione PSI.

Mi riferisco alle esigenze più vistose ma anche di più facile soluzione della frazione Madonnella-Capobianco-Cipollone, le quali anche se in parte affrontate, necessitano di definizione.

Ad esempio i marciapiedi pedonali recentemente costruiti dall'Anas, dovrebbero essere estesi dal punto dove oggi terminano (case di Cappannella) almeno fino all'ex pantalonificio

Bronzetti ovvero dove arriva la pubblica illuminazione e terminano le abitazioni; tra l'altro tali importanti opere, sarebbe opportuno venissero costruite anche sull'altro lato della strada e per la medesima estensione.

Inoltre la strada che dalla Umbro-Casentinese, collega la frazione di Capobianco è priva di ogni forma di illuminazione come pure necessita di potenziamento, l'illuminazione pubblica nel centro abitato di Capobianco oltre naturalmente alla risoluzione del problema fogne nella zona stessa.

Ed ancora, nell'agglomerato urbano "Le Fumose" esiste un breve tratto di strada (circa 50 m.) necessario di sistemazione, essendo ancora in terra battuta è facile capire quali disagi causa alle decine di famiglie abitanti nel luogo.

Voglio augurarmi che il nuovo Sindaco dimostri più sensibilità per i problemi di questi centri rurali, fino ad oggi troppo spesso trascurati.

EGISTO GALETTI

VERSO IL CONGRESSO

Per quanto i partiti compiano sforzi per modernizzarsi e mettersi al passo con le esigenze della società che intendono rappresentare, è scientificamente dimostrato che il ritmo di evoluzione della società contemporanea è molto più rapido di quello delle istituzioni partitiche.

Continua così a persistere quel divario culturale che talvolta è foriero di incomprensioni e divergenze tra le idee della gente ed i programmi portati avanti dai partiti.

Il Congresso Nazionale del PSI fissato dalla Direzione per il mese di Maggio 89 a Rimini, vuole essere un ulteriore passo avanti per colmare tale divario, per dibattere sì, i grandi temi economici ed occupazionali della società post-industriale alle soglie del 2000, ma anche per discutere dei problemi che ormai costituiscono segnali allarmanti per l'intera umanità quali la DROGA, i PROBLEMI AMBIENTALI, la PACE nel mondo.

Ad onor del vero, sono questi, temi, che non affrontiamo da oggi, ma che richiedono pur sempre un aggiornamento alla luce dei nuovi bisogni sociali.

Il PSI, partito di grandi tradizioni riformiste ed all'avanguardia nella modernizzazione progettuale di future linee per un'armonica crescita economica, culturale e sociale, siamo certi saprà cogliere questa importante occasione di dibattito e di proposta e saprà trarne le necessarie sintesi coinvolgendone non solo il corpo elettorale socialista ma ben più ampi strati sociali.

Per quanto ci riguarda come Socialisti Montefiasconesi, ne faremo occasione di confronto oltre che sulle tematiche nazionali, anche dei problemi locali connessi agli obiettivi che ci stiamo prefiggendo in vista delle elezioni amministrative del 1990 e cioè:

- Proseguire il cammino intrapreso del rinnovamento del partito, negli uomini, nei metodi e nei contenuti, eliminando la dove ve ne siano, pesi morti od incrostazioni, come suol dire il compagno Craxi.

- Rimuovere a Montefiascone la situazione di stagnazione politico-amministrativa causata da 40 anni di strapotere democristiano e d'inerzia comunista che negli ultimi 5 anni ha toccato il livello più basso di decenza, dimostrando la necessità di un reale cambiamento in senso riformista e progressista.

ENIO SENSI

ORTOPEDIA • SANITARIA MARZETTI AMEDEO

CARROZZELLE - SCARPE ORTOPEDICHE

PLANTARI SU MISURA

BUSTI - CORSETTI, ECC.

DEAMBULATORI

TUTTO PER L'INCONTINENZA

CONVENZIONATO USL

Corso Cavour, 35 - MONTEFIASCONE

Tel. 823865

LETTERE AL GIORNALE

Egregio direttore,
con partecipato interesse ho accolto la nascita e la divulgazione del I° numero di "Notizie" e per obiettivamente l'interesse che ha suscitato credo corra l'obbligo di un'apertura articolata del dialogo sulle problematiche di vivo interesse che in parte sono state offerte all'attenzione dei cittadini di Montefiascone.

Dico in parte in quanto, se può essere di stimolo, dall'occupazione all'ambiente, lo spazio per la materia dibattimentale certamente si arricchirebbe del seme della pubblica riflessione di cui agognate la crescita.

Ma la preoccupazione per lo scarso interesse da parte dei giovani alla crescita di una coscienza politica mi spinge a cercare una risposta sul tipo di orientamento da voi avviato su questo specifico processo di sensibilizzazione. Il rischio infatti è che gli ideali di progresso e di libertà subiscano la controffensiva della logica della rassegnazione, basata sull'indiscutibile dogma secondo cui il potere non deve essere di tutti. Grazie!

O.R.

* * *

Gentilissimo lettore,

E' con vivo piacere che pubblichiamo la sua interessante lettera - Riguardo alle problematiche che intendiamo affrontare e porre all'attenzione generale, siamo d'accordo con Lei, esse dovranno coprire lo spazio più ampio possibile ed abbracciare tutte le attività umane.

Quanto poi al rischio da Lei paventato "il rischio cioè che gli ideali di progresso e libertà che ci muovono possano subire la controffensiva della rassegnazione basata, sull'indiscutibile dogma, secondo cui il potere non deve essere di tutti" cercheremo di superarlo con tutte le nostre forze.

Certo il tentativo di concepire, e di immaginare, un'ordine della società umana migliore di oggi, non è cosa affatto moderna: è vecchio quanto Platone, la cui "Repubblica" stabilì il modello per le utopie dei filosofi successivi. Chiunque concepisce il mondo alla luce di un ideale, deve sentirsi rattristato dai mali che gli uomini lasciano tuttora sussistere; chiunque sia dotato di forza e di energia vitale sentirà il desiderio incontenibile di lottare per il raggiungimento del "bene".

Questo desiderio è stato la forza dei pionieri del Socialismo; è la forza che muove la nostra battaglia politica. In tutto ciò non c'è niente di nuovo, il nuovo sta nello stretto rapporto che lega il nostro ideale alle sofferenze che ancora angustiano l'umanità.

E' questo rapporto che rende possibile e gratificante la nostra azione politica. E' questo rapporto che ci consentirà di superare "culturalmente" l'ordine attuale della nostra società, di battere anche il dogma da Lei citato, di consegnare nelle mani di tutti i cittadini "il potere".

C.P.

BREVISSIME

dal Consiglio Comunale del 5.2.89

BACCHETTATE! sulle dita dell'ex Sindaco Danti ed al Consigliere Scoconi propinate dal primo cittadino allorché nell'ultimo Consiglio si sono azzardati a discutere sulla proposta di delega alla Giunta Municipale a deliberare impegni di spesa fino a 25 milioni (art.16 R.D.2839 del 1923).

La precedente Giunta poteva deliberare fino ad 1.850.000, forse da qui il risentimento dei due ex, vedendo accrescere a dismisura il potere di spesa degli Assessori attuali.

Certo 1.850.000 erano veramente pochi, ma i 20 milioni deliberati dalla maggioranza sono un'esagerazione che consente alla Giunta di spendere una grossa parte del bilancio Comunale, espropriando così il Consiglio di un altro dei legittimi compiti di controllo sull'operato della Giunta.

Ci pare questo un altro pregevole tassello di un mosaico sul quale scriveremo:

W la democrazia, ma non quella Cristiana.

NUOVO NON VUOL DIRE MEGLIO

La frase si addice perfettamente all'attuale Sindaco che in soli 3 Consigli Comunali è riuscito a farci rimpiangere Danti.

La sua protervia non ha quasi confini. Dalla poltrona di primo cittadino dirige il Consiglio con arroganza e prepotenza verso la minoranza ma anche verso la maggioranza, forse per questo dagli scranni della DC raramente qualcuno osa alzare la mano per intervenire nella discussione, ad esempio non conosciamo ancora il timbro della voce dei Consiglieri Fetoni, Trapè, Angeloni, Cotemme ed altri.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, Messer Sindaco ha avuto un vivace scambio di battute con un Consigliere della minoranza (Paolini) e malgrado l'apparente sicurezza ha perduto le staffe con troppa facilità.

Sindaco! per occupare quella poltrona occorre avere i nervi saldi ed essere all'altezza della situazione.

L'AULA CONSILIARE SEDE DI MUSEO?

Non sapevamo che l'aula Consiliare del Comune di Montefiascone venisse adibita a luogo di raccolta di cocci etruschi.

Ce lo ha comunicato il Consigliere Femminella nella seduta consiliare del 6 Febbraio quando dopo essere stato escluso da incarichi di Giunta ha, con una dura reprimenda rivolto pesanti appellativi ai suoi colleghi DC classificandoli COCCI ETRUSCHI.

Non ha specificato se tali cocci sono di pregevole natura oppure frazzumaglia, rottami, ma dal tono adoperato nell'esprimersi, propendiamo per i secondi. Ha detto che nella DC non ha un amico al quale affidare gli 800 voti presi nell'85 e che per questo non si dimetterà da Assessore. Ma allora, ci chiediamo, che ci sta a fare? Il pompiere che anziché gettare acqua sul fuoco vi getta benzina?

MINI-CRONACA DI UN CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale convocato per il 6 Febbraio alle ore 15,30, come è ormai consuetudine è iniziato con circa un'ora di ritardo.

Il Sindaco viene subito sottoposto ad una pressante sequela di interrogazioni da parte dei Consiglieri dell'opposizione; a taluni di essi dà immediata risposta, ad altre evita di rispondere.

Si apprende che lo stesso Sindaco ha provveduto alla consegna delle deleghe agli Assessori, appena poche ore prima dell'inizio della seduta consiliare, segno evidente questo, del disaccordo che ancora persiste tra i Consiglieri democristiani.

Si percepisce immediatamente il nervosismo che pervade alcuni di essi ed in particolare il Consigliere Femminella il quale rilascia una dichiarazione che nulla ha di politico ma molto di polemico informandoci che è andato alla ricerca di protezione presso il suo capoparrocchia ma che questo non ha, in fin dei conti, prodotto alcun effetto, quindi esterna tutto il suo disappunto sulla gestione della DC Montefiasconese e provinciale ma comunque poichè ha ancora le ossa intere, continuerà a prendere calci sugli stinchi.

* * *

Nella riunione del Comitato Direttivo della Sezione PSI del 3.2.89, è stata completata la struttura organizzativa del Partito con la formazione delle Commissioni di lavoro così articolate:

* COMMISSIONE CULTURA E PROPAGANDA

Responsabile Luigi Esperti;

Membri - Angelo Caporiccio - Letizia Moretti - Giuseppe Pesaresi - Piero Moscetti;

* COMMISSIONE AGRICOLTURA

Responsabile Valerio Lanzi;

Membri - Luciano Corinti - Massimo Palazzetti - Egisto Galetti;

* COMMISSIONE COMMERCIO E ARTIGIANATO

Responsabile Gaetano Brachino;

Membri - Domenico Albanesi - Aldo Paolini - Enio Sensi - Mario Bracolini;

* COMMISSIONE TURISMO E AMBIENTE

Responsabile Renato Giraldo;

Membri - Ugolini Domenico Giraldo Renato - Bruno Tabarrini - GianBattista Ciorba - Franco Palumbo.

Compito principale delle Commissioni è quello di elaborare un programma complessivo di sviluppo economico della nostra città.

**MOBILI
MAURIZI**
**ARREDAMENTO
DEL TONGO**

MONTEFIASCONO
Via Dante Alighieri, 37
Tel. (0761) 826348 - 823432

SERVIZIO MATERNO INFANTILE USL VT/1

IL CONSULTORIO FAMILIARE di MONTEFIASCONO comprende i comuni di Montefiascone, Marta, Bolsena e Capodimonte.

E' un servizio territoriale, sociale, sanitario, pubblico e gratuito ed opera nel nostro comune da circa 11 anni. Svolge funzione di: prevenzione, informazione, educazione sociale, sanitaria e psicologica a livello individuale e di gruppo.

Nel CONSULTORIO FAMILIARE potrai trovare: l'assistente sociale, l'assistente sanitaria, il ginecologo, l'ostetrica, il pediatra, lo psicologo.

Il CONSULTORIO FAMILIARE informa su tutti i metodi contraccettivi, fornisce alla gestante tutte le informazioni e l'assistenza indispensabili per portare a buon fine la gravidanza attraverso:

- CORSI DI PREPARAZIONE AL PARTO E ALLA NASCITA.
- INVIO AI CENTRI PREPOSTI PER CONTROLLI ED ANALISI PERIODICHE PER UNA AZIONE DI PREVENZIONE DELLA COSIDDETTA GRAVIDANZA A RISCHIO E DEGLI HANDICAPS CHE POSSONO DERIVARNE AL BAMBINO.
- AIUTO SOCIALE, PSICOLOGICO E SANITARIO IN CASO DI PERICOLO DI INTERRUZIONE SPONTANEA DELLA GRAVIDANZA.

Per gli interventi di interruzione volontaria della gravidanza la donna può rivolgersi al Consultorio Familiare entro i primi 90 giorni di gestazione per ottenere la necessaria assistenza e certificazione; l'intervento di interruzione volontaria della gravidanza sarà effettuato presso i centri autorizzati (legge 194/78).

Il CONSULTORIO FAMILIARE in collaborazione con le strutture sanitarie, effettua la diagnosi e la consulenza relativa alla prevenzione dei tumori femminili.

Il CONSULTORIO FAMILIARE segue lo sviluppo del bambino, dal punto di vista psichico, sociale e sanitario, curando anche l'igiene e la dietetica della prima infanzia.

Il CONSULTORIO FAMILIARE cura l'assistenza e la consulenza ai fini dell'adozione e affidamento dei minori, nonché l'elevazione dei limiti di età per contrarre matrimonio, in collaborazione con il Tribunale per i minorenni di Roma.

Il CONSULTORIO FAMILIARE di MONTEFIASCONO, Via DELLA CROCE 11, è APERTO TUTTI I GIORNI dalle ORE 9 alle ORE 14 e nei POMERIGGI di MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI e VENERDI.

Il Responsabile del
Servizio Materno Infantile
Dott. G. PESARESI

**STAMPATI
GRAFFIETTI**

TEL. (0761) 826807

CULTURA COME NECESSITA'

Il fascino del mistero o il tormento del dubbio spinge gli uomini alla ricerca nell'ambito di ogni branca del sapere umano in un processo di seduzione che rimuove l'incrostazione di quel sapere che, ingiallendo, si tramuta in erudizione e continua ad essere presentato come cultura. Sottoponendo a critica essenziale questo concetto si scopre che quella nozione si è impigliata in una "q" non riuscendo più a venirne fuori: la identificheremo pertanto come "cultura" per distinguerla dall'impegno attivo volto al discernimento delle problematiche sui cui binari potremo assicurarci per una interpretazione mai statica e definitiva delle esigenze di verità a cui l'uomo tende.

(Spesso si è vittime di automatismi non facilmente intelleggibili che attenuano efficacemente le potenzialità evolutive di pensiero).

L'allargamento dei limiti dell'autonomia individuale è relazionabile all'approfondimento della libertà insita nel significato e nello sviluppo della forza motrice esplorativa della cultura autenticamente alleata degli ideali di continuo superamento di concezioni pur sempre relative. Dal progresso delle scienze si desume un comune denominatore di indomito dinamismo che, se fatto proprio dall'ansia di offrire alla coscienza occasione di ribaltamento dello stato di offuscamento in cui è costretta a respirare, anche l'anima potrà recidere i legami con i canoni obsoleti in cui è rimasta ingabbiata e affrontare il mare aperto oltre le colonne d'Ercole.

La cultura come compagna in una avventura in cui non dovremo far mancare l'olio alla nostra lucerna se il cuore vorremo arricchirlo dello stupore man mano che la terra cambia colore sotto le mani avidi del nettare della conquista.

Il pericolo nascosto nell'adempimento della standardizzazione su base tecnologica rischia di sfuggirci nella sua carica di disumanizzante se a questo non sapremo contrapporre una riflessione critica attenta per riservare all'ambito distinto del pensiero una cultura energizzata da un'anticonformismo che individua nell'affermazione delle proprie

individualità il dominio sui vari generi di violenza che mirano od offuscano il desiderio di amare la vita.

Cultura: l'inchiostro per aprirsi alla propria storia scrivendola con le proprie mani.

LUIGI ESPERTI

OCCORRE UN ASILO NIDO

Molte donne, ad un certo punto della loro vita coniugale, devono scegliere una persona che le sostituisca per una parte della giornata nelle cure del proprio bambino... Questa persona può essere la nonna, la zia, una baby sitter, o addirittura, oggi una, domani l'altra.

Questo fatto in genere crea dei problemi alla madre che si combatte fra il desiderio di stare accanto al figlio e la necessità di doversi allontanare. Queste tensioni, che quasi tutte le donne provano, appesantite da una mentalità tradizionale che le vorrebbe solo madri, sarebbero facilmente superabili se, anziché affidare il bambino occasionalmente, fosse possibile darlo con fiducia a persone competenti e responsabili come se ne possono trovare negli asili nido.

Facendomi portavoce delle donne socialiste, nonché delle mamme lavoratrici, ho esposto più volte il problema impellente che anche Montefiascone abbia il suo asilo nido, che significherebbe altresì, creare nuovi posti di lavoro.

Dopo anni di "orecchie da mercanti" finalmente nella seduta comunale del 6/2/89 un consigliere socialista, nella persona del dott. Sandro Leonardi ha affrontato e proposto l'istituzione di un asilo nido.

Da queste pagine giungano al suddetto il mio grazie più sentito al quale si aggiunge la speranza di molte mamme.

Il nostro augurio è che questa volta "le rose fioriscano" e in breve tempo!!!

FABIOLA STARNINI



SERVIZI FUNEBRI NAZIONALI ED ESTERI

IMPRESA FUNEBRE A.L.O. s.n.c. commerciale

Sede Centrale: MONTEFIASCONO - Via del Castagno n. 7b - 7c

Deposito e Magazzino: Via G. Contadini s.n.c.

Tel. (0761) 826166 - 823095 - 823010

Succursale: VALENTANO (VT) - Piazzale Diaz n. 1